

C.RE.A soc. coop sociale

Documento analisi e gestione del rischio da esposizione a COVID 19

Attività Gestione Centro Diurno Disabili
Arcobaleno

Via Martiri di S. Anna, 35
Pontestazzemese - Stazzema (LU)

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

| <i>Procedura elaborata da</i> | <i>Rev. 01 del 08/06/2020</i> |
|-------------------------------|-------------------------------|
| <i>Francesco Guidi</i> | Rsp |
| <i>Francesca Messa</i> | MC |
| <i>Venera Nunziata Caruso</i> | Datore di lavoro |

| <i>Per condivisione con gli RLS</i> | |
|-------------------------------------|-----|
| <i>Andrea Landucci</i> | RLS |
| <i>Eva Canova</i> | RLS |
| <i>Barbara Cortopassi</i> | RLS |

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

- ✚ la saliva, tosse e starnuti;
- ✚ contatti diretti personali;
- ✚ attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc...) a gravi (polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

Le attività svolte presso i centri diurni per disabili sono rivolte a individui con disabilità psico-fisica plurima in condizioni di gravità. Anche per il **Centro Diurno Disabili Arcobaleno di Pontestazzemese**, definito Centro diurno socioassistenziale con funzione di protezione sociale, la gestione del servizio ha lo scopo di promuovere il sostegno alle autonomie personali degli ospiti attraverso l'organizzazione di attività di socializzazione, laboratori occupazionali, attività esterne al centro finalizzate a sviluppare competenze sociali ed integrazione.

Gli interventi realizzati, alla luce della necessità di gestione dell'emergenza covid, sono stati coprogettati con i referenti dell'ASL Toscana Nord ovest, zona Distretto Versilia in base alle indicazioni regionali e aziendali (Ordinanza Regionale n° 49 del 03/05/2020; DGRT n° 571 del 04/05/2020; Deliberazione n° 343 14/05/2020 del DG Azienda USL TNO; Protocollo aziendale 911 Azienda ASL TNO).

L'attuale sede del centro Arcobaleno non ha autorizzazione al funzionamento e non è al momento idonea allo svolgimento delle normali attività. Quindi la proposta è di riprendere in carico tutti gli ospiti, con attività alternative: da remoto, all'esterno o di natura domiciliare (intendendo per domiciliare unicamente la presa in carico dell'utente per successiva attività all'aperto).

Gli interventi (vedi anche **Scheda Progetto Riapertura Centri Diurni per Persone con Disabilità** inviata da ASL a Regione Toscana in data 30.05.2020 e allegata al presente documento) possono essere elencati nei seguenti:

- **Attività in presenza esterne**, ricreative e di socializzazione, con adeguata attenzione ai pericoli di assembramento, di integrazione con il territorio e all'aperto in genere, anche nei pressi delle abitazioni degli ospiti stessi.
- **Attività a distanza** da remoto.

Per le **attività in presenza esterne**, da realizzarsi sul territorio versiliese, si prevede sempre il rapporto di 1:1 e saranno quindi coinvolti ogni giorno un massimo di 6 ospiti. Possono essere realizzate anche nei pressi del domicilio dell'ospite, in esterno. Saranno verificate le reali capacità degli ospiti di indossare la mascherina e il tempo massimo tollerato.

Il **lavoro a distanza**, da remoto, è realizzato invece per tutti gli utenti iscritti al centro.

Le attività in presenza saranno organizzate dal lunedì al venerdì in due fasce orarie: dalle 09,00 alle 12,30 (per 3 ospiti) e dalle 15,00 alle 18,30 (per 3 ospiti). Le attività a distanza durante l'intera giornata.

Come da Scheda Progetto su indicata, l'èquipe sarà ampliata, per 2 mesi di attività, da 1 operatore socio sanitario

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche, sempre dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare
- Non toccare occhi, bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci, baci e strette di mano
- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno di 1 metro, meglio se 1,8 metri, evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette
- Evitare di far portare oggetti personali se non indispensabili, utilizzando strumenti di materiale sanificabile dopo ogni utilizzo
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti
- Utilizzare promemoria vocali per sostenere quotidianamente i comportamenti per la prevenzione delle infezioni

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid (Principali riferimenti: Ordinanza Regionale n° 49 del 03/05/2020; DGRT n° 571 del 04/05/2020; Deliberazione n° 343 14/05/2020 del DG Azienda USL TNO; Protocollo aziendale 911 Azienda ASL TNO) ai lavoratori saranno fornite **mascherine chirurgiche** da utilizzare

durante le attività, **camici monouso, visiere e guanti monouso** da utilizzare nel caso in cui durante l'attività non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale con gli ospiti o se la gravità della condizione di disabilità possa comportare un rischio aggiuntivo di contagio (contatto diretto con liquidi biologici); l'utente dovrà indossare a sua volta mascherina chirurgica. Nel caso in cui gli operatori si trovino in contatto con ospiti che non tollerano mascherina chirurgica, dovranno indossare FFP2.

Come indicato nel protocollo 911 (ASL Toscana NordOvest), qualora l'utente si presenti con una mascherina FFP2/3, deve essere rimossa e sostituita con mascherina chirurgica (la stessa indicazione vale anche per il mezzo di trasporto).

Ad ogni sede saranno forniti inoltre appositi gel disinfettanti per la detersione frequente delle mani.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La sede del centro non è autorizzata al funzionamento e non è al momento idonea allo svolgimento delle normali attività.

Le attività saranno tutte in esterno ed a distanza.

Per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria degli automezzi.

PROCEDURE DI ACCESSO DI OSPITI E PERSONALE

Accesso al servizio

Nel caso del **Centro Arcobaleno l'attività prevista è solo in esterno** (es. nei pressi dell'abitazione dell'ospite o in altro luogo esterno con eventuale spostamento con pulmino della cooperativa) senza un accesso preventivo alla sede del centro. L'operatore incaricato avrà cura di provvedere alle seguenti operazioni:

- Misurazione della temperatura dell'ospite con registrazione di presenza/assenza di sintomi simil influenzali; qualora si riscontri una temperatura superiore ai 37,5° non sarà effettuato il servizio e segnalata la presenza di febbre ai familiari e al coordinatore/referente Q&S. Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°.
- Successivo lavaggio delle mani o sanificazione con soluzione alcolica
- Verificare l'utilizzo della mascherina chirurgica e provvedere a farla indossare qualora sprovvisto.

L'operatore sarà dotato di **mascherina chirurgica** da utilizzare durante le attività; **camici monouso, visiere e guanti monouso** da utilizzare nel caso in cui durante l'attività non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale con gli ospiti o se la gravità della condizione di disabilità possa comportare un rischio aggiuntivo di contagio (contatto diretto con liquidi biologici); mascherina FFP2 da indossare nel caso in cui l'ospite non tolleri l'utilizzo della mascherina chirurgica.

Prima del rientro a casa, l'operatore provvederà a curare la sanificazione delle mani dell'ospite con soluzione alcolica.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Prima dell'ingresso in servizio sarà cura degli operatori misurarsi la temperatura. In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Vestizione dei DPI

L'operatore prima di entrare in servizio provvederà ad effettuare la detersione delle mani ed indossare i dpi (mascherina chirurgica sempre; mascherina FFP2, guanti, camice monouso se se ne presenta la necessità).

Modalità di lavoro

L'attività è svolta esclusivamente in esterno e a distanza. Nelle **attività esterne alla sede** si manterrà in via prioritaria il rapporto di un operatore per un ospite.

Eventuale pausa/consumazione pasti

Non è prevista la consumazione dei pasti.

Uscita

Al termine del servizio l'operatore provvederà alla sanificazione del mezzo, se utilizzato.

TRASPORTO ED ATTIVITÀ IN ESTERNO

Nel caso in cui il personale della cooperativa operi il trasporto degli utenti dal domicilio alla sede di servizio o nel caso di attività in esterno durante il servizio (uscite, piccole gite) si provvederà ad adottare le seguenti accortezze (Allegato 13 al DPCM 17.05.2020, Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del codi-19 in materia di trasporto pubblico):

- Mantenere il rispetto delle distanze sociali
- Provvedere a lasciare libero il posto accanto al conducente
- Segnalare sul mezzo i posti non utilizzabili
- Non devono essere trasportati più di due passeggeri ben distanziati per fila di sedute con indosso la mascherina, altrimenti un solo passeggero. Il numero massimo di passeggeri dipende dalla tipologia del mezzo e dalla necessità di mantenere il corretto distanziamento all'interno di esso, non saranno comunque presenti più di 2 ospiti contemporaneamente, oltre a due operatori (conducente e accompagnatore).
- Il conducente individuato tra gli operatori del centro si occupa esclusivamente della conduzione del mezzo, l'accompagnatore dotato di termoscan per la rilevazione della temperatura, si occuperà di curare salita e discesa dal mezzo degli ospiti, in caso di superamento dei 37.5° non sarà consentito l'accesso al mezzo.
- A bordo del mezzo devono essere disponibili gel igienizzante e fazzoletti.
- La funzione di ricircolo aria deve essere mantenuta spenta. E' preferibile che il climatizzatore del mezzo sia spento, se utilizzato ne sarà curata la pulizia settimanale.

I mezzi di trasporto sono oggetto di sanificazione giornaliera; alla fine di ogni viaggio, l'operatore sanifica il mezzo mediante disinfettanti spray contenenti soluzione alcolica al 70% o equivalenti prodotti disinfettanti. In sintesi verranno effettuati i seguenti passaggi:

- pulizia preliminare delle parti;
- irrorazione del sanificante all'interno della cabina con particolare cura ai leveraggi, cruscotto, organi di guida, sedute;
- areazione della cabina per alcuni minuti prima dell'utilizzo.

(Si allega alla presente procedura una istruzione speditiva sulla corretta sanificazione del mezzo).

Le operazioni di sanificazione sono registrate sulla 'Scheda di Bordo', il coordinatore del servizio ne verificherà l'avvenuta attuazione.

CURA DELL'IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI

Non è prevista durante l'attività esterna l'igiene personale degli ospiti.

ACCESSO DI ACCOMPAGNATORI E/ O FAMILIARI

L'accesso ai mezzi della cooperativa è esclusivamente previsto per gli ospiti del centro diurno. E' comunque assolutamente necessario impedire l'ingresso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di covid19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

REFERENTE QUALITÀ E SICUREZZA, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

La Cooperativa C.RE.A. individua un Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 di tutta la Cooperativa. Al Coordinatore dei referenti ICA fanno riferimento i singoli referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 delle strutture residenziali, nonché i referenti per la Qualità e Sicurezza dei Centri diurni per persone con disabilità e di altri servizi per i quali sono disposti analoghi referenti.

In considerazione delle competenze presenti all'interno dei Centri Diurni, per ogni sede di lavoro è individuato un **referente Qualità e Sicurezza**. Per i referenti Qualità e Sicurezza viene disposta la formazione a cura del Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19.

Il personale è inoltre stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la presentazione della presente procedura nonché l'illustrazione di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute).

Per tutti gli operatori è prevista una formazione specifica sul COVID-19 attraverso i corsi FAD dell'Istituto Superiore di Sanità accessibili al seguente link:

<https://www.eduiss.it/course>

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine chirurgiche, FFP2, guanti mono uso, camici monouso, occhiali / visiere.

Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione dei Dpi tramite il video illustrativo qui sotto riportato:

https://youtu.be/d76e_3diYAE

Sinteticamente si riportano le corrette operazioni di vestizione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA / CAMICE MONOUSO
- INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE/VISIERA

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO
- GUANTI
- RIMUOVERE GLI OCCHIALI /VISIERA E SANIFICARLI CON SOLUZIONE ALCOLICA O PRODOTTO DISINFETTANTE
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

E' opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. In merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), come riportato nel menzionato Documento Tecnico, nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. In

considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente. Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio. Per i tutti i lavoratori resta sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08. E' redatto uno specifico **protocollo sanitario**.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

| | |
|-------------------------------|---------------------|
| Numero verde regionale | 800 55 60 60 |
| Numero verde ministero | 1500 |

Qualora dovessero tra gli ospiti presentarsi sintomatologie sospette (Rif. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie) contattare immediatamente il MMG, in caso di indisponibilità la guardia medica ed in caso di ulteriore non disponibilità il 118, al fine di una gestione del paziente nelle migliori condizioni di sicurezza.

Il 118 dovrà essere contattato in casi di altre emergenze cliniche dell'ospite non riconducibili al Covid19.

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

ALLEGATI

- **Scheda Progetto Riapertura Centri Diurni per Persone con Disabilità** inviata da ASL a Regione Toscana in data 30.05.2020

Viareggio, lì 08/06/2020

IL RSPP

Francesco Guidi

Firmato a distanza

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Firmato a distanza

Il datore di lavoro

Venera Nunziata Caruso

Firmato a distanza

Barbara Cortopassi

Firmato a distanza

Gli RLS

Eva Canova

Firmato a distanza

Andrea Landucci

Firmato a distanza